



## COMUNE DI PISA

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Delibera n. 314 del 02/12/2025

**OGGETTO: COLLABORAZIONE NON ONEROSA CON IL COMITATO ARCHIVIO DOLFO ETS PER LA PARTECIPAZIONE NELLA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI PROMOZIONE DELL'ARTE CONTEMPORANEA PISANA. APPROVAZIONE CONVENZIONE.**

L'anno 2025 il giorno due del mese di Dicembre presso la Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale.

Risultano presenti i Signori:

Nominativo	Funzione	Presenza	Assenza
CONTI MICHELE	SINDACO	X	
BEDINI FILIPPO	VICE SINDACO	X	
BONANNO GIOVANNA	ASSESSORE	X	
BUSCEMI RICCARDO	ASSESSORE	X	
DRINGOLI MASSIMO	ASSESSORE	X	
GAMBINI GIULIA	ASSESSORE	X	
MANCINI VIRGINIA	ASSESSORE	X	
PESCIATINI PAOLO	ASSESSORE	X	
PORCARO GABRIELLA	ASSESSORE	X	
SCARPA FRIDA	ASSESSORE	X	

Partecipa alla riunione Il Vice Segretario: Cristina Pollegione

Presiede Il Sindaco: Michele Conti.

## LA GIUNTA COMUNALE

### VISTE:

- la Deliberazione del C.C. n. 54 del 19.12.2024 con la quale è stato approvato il D.U.P. 2025-2027;
- la Deliberazione del C.C. n. 59 del 20.12.2024 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2025-2027;
- la Deliberazione della G.C. n. 344 del 23.12.2024 con la quale è stata approvata la Parte finanziaria del P.E.G. 2025-2027;

### PREMESSO che:

- il Comune di Pisa, come previsto dal vigente Statuto Comunale, “sviluppa, anche favorendo iniziative fondate sulla tradizione storica cittadina e locale, la tutela e la valorizzazione del patrimonio artistico, monumentale, culturale, storico e ambientale della città e dell’area pisana” (art. 2 c. 2 lett. b) e “valorizza ed incentiva le forme di volontariato, di associazionismo e cooperazione nazionale ed internazionale, assicurando alle organizzazioni del volontariato ed alle associazioni la propria collaborazione e garantendo la loro partecipazione all’attività del comune” (art. 3 c. 4);
- secondo il principio di sussidiarietà orizzontale, sancito dall’art. 118, comma 4, della Costituzione e dall’art. 3, comma 5, del D.Lgs. 267/2000, il Comune favorisce l’iniziativa privata volta allo svolgimento di attività di interesse generale, in tal modo esercitando le proprie funzioni istituzionali;
- l’Amministrazione Comunale promuove la qualità dell’offerta culturale della Città sostenendo e collaborando a iniziative che contribuiscono ad identificare la città, non solo a livello locale, quale fucina di arte e di cultura, e promuovendone gli aspetti artistici, storici e turistici;
- il Comitato per l’Archivio Dolfo ETS con sede legale in Pisa, Via Carlo Morandi 51 (codice fiscale 02429870500), iscritto al RUNTS al numero 118263, persegue le finalità di carattere culturale (Statuto, art. 2), in particolare per la tutela e la promozione del patrimonio artistico contemporaneo pisano attraverso attività di ricerca storico artistica volta alla valorizzazione dell’opera dello scultore pisano Adolfo Scarselli, in arte Dolfo (Volterra, 1937 – Pisa, 2013);
- Il Comitato Archivio Dolfo ETS ha al suo attivo esperienza di conservazione, valorizzazione, promozione dell’arte contemporanea pisana, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: attività di catalogazione e inventariazione delle opere e degli archivi cartaceo e fotografico con la collaborazione dell’Università di Pisa e il coordinamento della Sovrintendenza archivistica e bibliografica per la Toscana (2022), organizzazione della mostra d’arte *Signum* dedicata all’artista Gianni Lucchesi (Chiesa della Spina, 2023), convegno sulla valorizzazione delle collezioni d’arte e lasciti d’artista (Palazzo Blu, 2024), mostra d’arte *Antico e moderno* (Palazzo Blu, 2024);
- già in passato il Comitato suddetto ha collaborato proficuamente con l’Amministrazione Comunale in progetti e attività come la mostra d’arte e la presentazione dell’Archivio d’Artista presso la Biblioteca SMS (2022), e in continuità con queste esperienze il medesimo Comitato ha proposto di mettere a disposizione del Comune di Pisa le

competenze e le fonti dello stesso Comitato proponendo una collaborazione non onerosa per la valorizzazione dell'arte contemporanea pisana, implementando così il percorso, già avviato dall'Amministrazione Comunale, che vuole sviluppare una correlazione tra l'architettura medioevale, che caratterizza larga parte del tessuto storico-artistico della città di Pisa, e l'arte contemporanea attraverso l'organizzazione di iniziative ed eventi dedicati all'arte contemporanea pisana;

**CONSIDERATO che:**

- il progetto presentato dal Comitato Archivio Dolfo si inserisce nell'ambito delle iniziative che l'Amministrazione Comunale sostiene per favorire l'implementazione dell'offerta cittadina, in una prospettiva sempre più ampia che valorizzi il patrimonio delle competenze locali, intensificando e dando struttura organica e omogenea alle iniziative e alla progettualità culturale;
- per il raggiungimento dell'obiettivo è necessario poter disporre di una sede adeguata che consenta di avviare le attività prodromiche alla organizzazione logistica delle iniziative e dei progetti condivisi con l'Amministrazione, oltre che la conservazione delle opere e dei documenti necessari anche per l'analisi e lo studio delle fonti;

il Comune ha individuato quale sede logistica e operativa per lo svolgimento del progetto una porzione del primo piano dell'immobile di proprietà comunale denominato Centro espositivo SMS, posto in Pisa in Via Avanzi snc, identificato al Foglio 31, particelle 321, 325, 342, 359 del Catasto Fabbricati evidenziato nella planimetria allegata al presente atto (All.1, parte integrante e sostanziale) individuato, con l'obiettivo di implementare il percorso, già avviato dall'Amministrazione, di promozione e fruizione patrimonio artistico contemporaneo, in ragione della valenza di interesse pubblico generale, per un periodo di 24 (ventiquattro) mesi prorogabile per altri 24 (ventiquattro) mesi;

**DATO ATTO** che l'immobile di cui sopra è un bene patrimoniale indisponibile non avendo una destinazione o, comunque, una utilità pubblica e può pertanto essere destinato a finalità di interesse pubblico;

**DATO ATTO** che ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera c del Regolamento dei Contributi, patrocini e altri benefici economici del Comune di Pisa, il Regolamento medesimo non si applica alla fattispecie di cui alla presente Convenzione;

**RILEVATO** che la deroga alla regola al principio della fruttuosità dei beni pubblici prevista dall'art. 32, comma 8, della L. 724/1994, laddove fa salvi gli scopi sociali, «*appare giustificata solo dall'assenza di scopo di lucro dell'attività concretamente svolta dal soggetto destinatario di tali beni*». (Corte Conti – Sez. reg.le contr. Veneto, parere n. 716/2012, Sez. reg.le contr. Lombardia, parere 6 maggio 2014, n. 172 e Sez. reg.le contr. Puglia, parere 15 dicembre 2014, n. 216);

**RICHIAMATO** il prevalente orientamento della giurisprudenza contabile secondo cui il principio generale di redditività del bene pubblico può essere mitigato o escluso ove venga perseguito un interesse pubblico equivalente o addirittura superiore rispetto a quello che viene perseguito mediante lo sfruttamento economico dei beni”;

**VISTO** l'art. 118, comma 4 della Costituzione Italiana, ai sensi del quale “Stato, Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e

associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà”;

**RILEVATO:**

- che il soggetto richiedente è associazione locale senza scopo di lucro che persegue, tra l’altro, finalità di promozione e diffusione dello studio e della divulgazione dell’arte contemporanea;
- che lo stesso, difatti, con lo scopo di promuovere la diffusione della cultura dell’arte contemporanea in tutti i suoi aspetti, attraverso progetti di studio, ricerca e pubblicazioni, ed effettua da tempo questa meritevole attività, contribuendo altresì alla promozione del territorio comunale;

**ATTESO**, dunque, che il soggetto richiedente svolge senza fini di lucro, una meritoria ed intensa attività di promozione culturale, gestendo numerose attività;

**RILEVATO** che le finalità perseguitate dal Comitato sopracitato rientrano tra quelle istituzionali del Comune per cui l’utilità sociale perseguita con la disponibilità in concessione amministrativa gratuita dell’immobile di cui sopra è data dal fatto che il Comitato persegue finalità di pubblico interesse, strumentali alla realizzazione delle finalità istituzionali di questo Comune;

**RICORDATO che:**

- il Comune rappresenta il territorio e ne cura i propri interessi, valorizzando le realtà presenti, e in funzione del principio di sussidiarietà orizzontale (ex art. 118 Cost.), favorisce le libere forme associative nel perseguitamento di interessi che incidono e si sovrappongono all’interesse generale della Comunità: un’identità di scopo, un interesse pubblico disseminato negli articoli della Costituzione Italiana, oltre ad una nutrita produzione normativa nazionale e regionale, sempre celebrata negli Statuti comunali;
- l’animazione sociale e culturale, e più in generale, della vita (il c.d. bene comune) trova nell’associazionismo il proprio riferimento storico e concreto, osservandosi che il dinamismo che favorisce lo sviluppo del singolo e della popolazione, oltre che sull’aspetto dello sviluppo economico, risiede nell’intensità dei valori etici perseguiti da una serie di soggetti del volontariato (nella sua più lata accezione, da ricomprendere i soggetti individuati dal D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106), da far rientrare diverse tematiche che coinvolgono tutti i settori trainanti per il benessere generale: l’attivismo delle associazioni segna la dimensione del c.d. “Valore Pubblico”, in grado di permeare le scelte decisionali delle Amministrazioni Locali, attraverso la partecipazione procedimentale;
- nel richiamato quadro normativo, trovano cittadinanza tutte le associazioni, da ricomprendere quelle che curano l’interesse sociale della cultura e del turismo, con una serie di “agevolazioni” che possono essere riconosciute in relazione alla presenza nel territorio comunale (la propria sede nel comune), ovvero per l’attività svolta a favore della medesima popolazione stanziata nei confini comunali: un obiettivo che radica l’interesse al beneficio diretto dei cittadini e lo giustifica, un riconoscimento che può assumere diverse utilità per gli aderenti all’associazione, nel senso di consentire di poter esercitare lo scopo sociale (quello statutario) con il sostegno dell’Amministrazione.

**VISTA** la bozza di convenzione (**All.2** al presente atto di cui costituisce parte sostanziale e integrante) per la definizione dei compiti e degli impegni di ciascuna delle parti per la condivisione e compartecipazione per ogni aspetto funzionale alla realizzazione del progetto di collaborazione non onerosa con Comitato Archivio Dolfo per la partecipazione nella progettazione e realizzazione di iniziative di promozione dell'arte contemporanea pisana;

**VISTO** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del *"Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali"* – T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, dal Dirigente della Direzione D-06 Turismo-Tradizioni storiche- Cultura (Allegato A);

**RITENUTO OPPORTUNO** concedere al presente atto l'immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs n. 267/2000 Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali;

Tutto ciò premesso e motivato in fatto e in diritto, con successiva votazione e con voti unanimi resi nei modi e forme di legge

## **DELIBERA**

- 1) Di approvare** la proposta progettuale di collaborazione non onerosa con il Comitato per l'Archivio Dolfo ETS con sede legale in Pisa, Via Carlo Morandi 51 (codice fiscale 02429870500), iscritto al RUNTS al numero 118263 per la partecipazione nella progettazione e realizzazione di iniziative di promozione dell'arte contemporanea pisana, dando atto che per il raggiungimento degli obiettivi conseguiti è individuata come sede logistica e operativa una porzione del primo piano dell'immobile di proprietà comunale denominato Centro espositivo SMS, posto in Pisa in Via Avanzi snc, identificato al Foglio 31, particelle 321, 325, 342, 359 del Catasto Fabbricati evidenziato nella planimetria allegata al presente atto (All.1, parte integrante e sostanziale) che è dato al medesimo Comitato con la disponibilità in concessione amministrativa gratuita per gli scopi suddetti.
- 2) Di approvare** lo schema di convenzione (**All.2**) da stipularsi con il Comitato Archivio Dolfo ETS dando mandato alla Direzione D-06 di adottare gli adempimenti necessari.
- 3) Di dare atto** che, ai sensi dell'art. 125 del *"Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"* – T.U.E.L. approvato con D.Lgs 18.08.2000, n.267 e successive modifiche ed integrazioni, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio, la presente deliberazione viene trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari.

## **Indi la GIUNTA COMUNALE**

In ragione della necessità di procedere quanto prima all'adozione degli atti amministrativi per l'attuazione del progetto di cui trattasi,

Con successiva votazione e con voti unanimi resi nei modi e forme di legge;

## **DELIBERA**

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.

Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale.

Il Presidente

Michele Conti

Il Vice Segretario

Cristina Pollegione

<b>Uffici Partecipati</b>	
DD 03 Servizi Finanziari - Ambiente	GRUPPO CONSILIARE MAGGIORANZA
DD 06 Turismo - Tradizioni Storiche - Cultura	GRUPPO CONSILIARE MINORANZA
GRUPPI CONSILIARI	CULTURA BIBLIOTECA
Dirigente Direzione 06	